

Adorazione eucaristica

in preparazione all'Assemblea generale straordinaria
del Sinodo dei Vescovi



Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione

Si propone un percorso di meditazioni sulla famiglia tratte dall'Instrumentum laboris in preparazione alla III Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi sulla famiglia. Dopo ogni meditazione sono indicate alcune intenzioni che il celebrante può utilizzare per invitare tutti alla preghiera.

Canto di esposizione

Introduzione del celebrante

In questa adorazione eucaristica preghiamo il Signore perché mandi lo Spirito del suo Figlio a illuminare la Chiesa all'inizio del cammino sinodale, affinché contemplando lo splendore dell'amore vero che rifulge nella Sacra Famiglia di Nazareth, impari da essa la libertà e l'obbedienza per rispondere con audacia e misericordia alle sfide del mondo di oggi.

Silenzio

Dall'Instrumentum laboris

L'annuncio del Vangelo della famiglia è parte integrante della missione della Chiesa, poiché la rivelazione di Dio illumina la realtà del rapporto tra l'uomo e la donna, del loro amore e della fecondità della loro relazione. Nel tempo odierno, la diffusa crisi culturale, sociale e spirituale costituisce una sfida per l'evangelizzazione della famiglia, nucleo vitale della società e della comunità ecclesiale. L'Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo sul tema: "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione", tenendo conto che «la Tradizione di origine apostolica progredisce nella Chiesa con l'assistenza dello Spirito Santo» (DV 8), è chiamata a riflettere sul cammino da seguire, per comunicare a tutti gli uomini la verità dell'amore coniugale e della famiglia, rispondendo alle sue molteplici sfide (cf. EG 66).

Preghiamo per i Padri Sinodali e gli altri partecipanti alla III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi: lo Spirito del Signore, illumini le loro menti, affinché la Chiesa possa rispondere alle sfide sulla famiglia nella fedeltà al progetto di Dio.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Silenzio

Dall'Instrumentum laboris

La famiglia è riconosciuta nel popolo di Dio come un bene inestimabile, l'ambiente naturale di crescita della vita, una scuola di umanità, di amore e di speranza per la società. Essa continua ad essere uno spazio privilegiato in cui Cristo rivela il mistero e la vocazione dell'uomo. La famiglia si trova tuttavia in un momento molto difficile, con realtà, storie e sofferenze complesse, che necessitano di uno sguardo compassionevole e comprensivo. Questo sguardo è quello che consente alla Chiesa di accompagnare le famiglie come sono nella realtà e a partire da qui annunciare il Vangelo della famiglia secondo le loro specifiche necessità.

Per molti secoli la famiglia ha ricoperto un ruolo significativo all'interno della società: essa è infatti il primo luogo dove la persona si forma nella società e per la società. Riconosciuta come il luogo naturale per lo sviluppo della persona, è per questo anche il fondamento di ogni società e Stato. In sintesi, essa è definita la "prima società umana". La famiglia è il luogo dove si trasmettono e si possono imparare fin dai primi anni di vita valori come fratellanza, lealtà, amore per la verità e per il lavoro, rispetto e solidarietà tra le generazioni, così come l'arte della comunicazione e la gioia. Essa è lo spazio privilegiato per vivere e promuovere la dignità e i diritti dell'uomo e della donna.

Una delle grandi sfide della famiglia contemporanea consiste nel tentativo della sua privatizzazione. Vi è il rischio di dimenticare che la famiglia è la «cellula fondamentale della società, il luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri» (EG 66). Occorre proporre una visione aperta della famiglia, sorgente di capitale sociale, vale a dire, di virtù essenziali per la vita comune. Nella famiglia s'impara cosa sia il bene comune, perché in essa si può fare esperienza della bontà di vivere insieme.

Occorrerà riflettere su che cosa voglia dire oggi promuovere una pastorale capace di stimolare la partecipazione della famiglia nella società.

Preghiamo per coloro che hanno la responsabilità nel governo delle Nazioni: lo Spirito Santo ispiri progetti che valorizzino la famiglia come cellula fondamentale della società secondo il progetto divino e sostengano le famiglie in situazioni difficili.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Silenzio

Canto

Dall'Instrumentum laboris

L'esperienza dell'amore reciproco tra gli sposi aiuta a comprendere la vita trinitaria come amore: attraverso la comunione vissuta in famiglia i bambini possono intravedere un'immagine della Trinità. Recentemente, il Santo Padre Francesco ha ricordato nelle sue catechesi sui sacramenti che «quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si "rispecchia" in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi. Anche Dio, infatti, è comunione: le tre Persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo vivono da sempre e per sempre in unità perfetta. Ed è proprio questo il mistero del Matrimonio: Dio fa dei due sposi una sola esistenza» (Udienza generale del 2 aprile 2014).

Il mistero dell'Incarnazione del Verbo nel seno di una famiglia ci rivela come essa sia un luogo privilegiato per la rivelazione di Dio all'uomo. Proprio la famiglia è il luogo ordinario e quotidiano dell'incontro con Cristo. Il popolo cristiano guarda alla famiglia di Nazareth come esempio di relazione e di amore, come punto di riferimento per ogni realtà familiare e come conforto nella tribolazione. Alla famiglia di Nazareth la Chiesa si rivolge per affidare le famiglie nella loro realtà concreta di gioia, di speranza e di dolore.

Preghiamo per le famiglie cristiane: il Signore che ha posto nella comunione sponsale il sigillo della sua presenza, renda le nostre famiglie cenacoli di preghiera, intime comunità di vita e di amore a immagine della Santa Famiglia di Nazareth.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Silenzio

Canto

Dall'Instrumentum laboris

L'amore vissuto in famiglia è "segno efficace dell'esistenza dell'Amore di Dio", "santuario dell'amore e della vita". La prima esperienza di amore e di relazione accade in famiglia: si sottolinea la necessità che ogni bambino viva nel calore e nella cura protettiva dei genitori, in una casa dove abita la pace. I bambini devono poter percepire che Gesù è con loro e non sono mai soli. Il ruolo dei genitori, primi educatori nella fede, è considerato essenziale e vitale.

La famiglia è così definita "scuola di amore", "scuola di comunione", una "palestra di relazioni", il luogo privilegiato dove si impara a costruire relazioni significative, che aiutino lo sviluppo della persona fino alla capacità del dono di sé.

È importante che in famiglia la fede sia condivisa e resa esplicita da parte dei genitori, a cominciare dallo stile di vita della coppia nella relazione tra loro e con i figli, ma anche attraverso la condivisione della loro conoscenza e consapevolezza di Cristo, il quale deve essere al centro della famiglia. Nel contesto di una società plurale i genitori possono offrire così ai figli un orientamento di base per la loro vita, che possa sostenerli anche dopo l'infanzia. Per questo si affermano la necessità di creare uno spazio e un tempo per stare insieme in famiglia e il bisogno di una comunicazione aperta e sincera, in un dialogo costante.

Preghiamo per i genitori, perché sostenuti dalla grazia del loro amore e del sacramento siano educatori nella fede e testimonino con la vita i valori essenziali per l'edificazione del regno di Dio in mezzo agli uomini.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Silenzio

Canto

Dall'Instrumentum laboris

[Nelle risposte giunte al questionario proposta dal Sinodo] è unanimemente sottolineata l'importanza della preghiera in famiglia, come Chiesa domestica (cf. LG 11), ove alimentare una vera e propria "cultura familiare di preghiera". L'autentica conoscenza di Gesù Cristo è infatti promossa in famiglia dalla preghiera personale e, in particolare, familiare, secondo le forme specifiche e le ritualità domestiche, ritenute un modo efficace per trasmettere la fede ai bambini. Grande insistenza è posta anche sulla lettura comune della Scrittura, ma anche su altre forme di preghiera, come la benedizione della mensa e la recita del rosario. Si precisa però come la famiglia Chiesa domestica non possa sostituire la comunità parrocchiale; inoltre, si sottolinea l'importanza della partecipazione familiare alla vita sacramentale, all'Eucaristia domenicale e ai sacramenti dell'iniziazione cristiana. In più risposte, viene anche sottolineata l'importanza di vivere il sacramento della riconciliazione e la devozione mariana.

Preghiamo per le nostre famiglie, perché in esse non manchi l'ascolto attento della Parola e lo spirito della preghiera, dove ascoltare la voce dello Spirito e ricevere la luce necessaria per compiere ogni giorno la volontà di Dio.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Silenzio

Canto

Dall'Instrumentum laboris

La famiglia si confronta quotidianamente con molte difficoltà e prove. Essere una famiglia cristiana non garantisce automaticamente l'immunità da crisi anche profonde, attraverso le quali però la famiglia stessa si consolida, giungendo così a riconoscere la propria vocazione originaria nel disegno di Dio, con il sostegno

dell'azione pastorale. La famiglia è una realtà già "data" ed assicurata da Cristo, ed insieme è da "costruire" ogni giorno con pazienza, comprensione e amore.

È necessario che la Chiesa si prenda cura di famiglie che vivono in situazioni di crisi e di stress; che la famiglia sia accompagnata durante tutto il ciclo della vita. Il primo sostegno viene da una parrocchia vissuta come "famiglia di famiglie", identificata come il centro principale di una pastorale rinnovata, fatta di accoglienza e di accompagnamento, vissuto nella misericordia e nella tenerezza.

Si sottolinea l'importanza di una stretta collaborazione tra le famiglie e la parrocchia, nella missione di evangelizzazione, così come la necessità del coinvolgimento attivo della famiglia nella vita parrocchiale, attraverso attività di sussidiarietà e solidarietà a favore di altre famiglie. Al riguardo, si menziona l'aiuto prezioso di comunità composte da famiglie. Anche l'appartenenza a movimenti e associazioni può risultare particolarmente significativa dal punto di vista del sostegno.

Preghiamo per i coniugi in difficoltà: il Signore ricco di misericordia, li accompagni mediante l'azione materna della Chiesa con comprensione e pazienza nel loro cammino di perdono e di riconciliazione.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Silenzio

Canto

Dall'*Instrumentum laboris*

La Chiesa, cosciente che le difficoltà non determinano l'orizzonte ultimo della vita familiare e che le persone non si trovano solo di fronte a problematiche inedite, constata volentieri gli slanci, soprattutto tra i giovani, che fanno intravedere una nuova primavera per la famiglia. Testimonianze significative a questo proposito sono riscontrabili nei numerosi incontri ecclesiali dove si manifesta chiaramente, soprattutto nelle nuove generazioni, un rinnovato desiderio di famiglia. Di fronte a tale aspirazione, la Chiesa è sollecitata ad offrire sostegno e accompagnamento, a tutti i suoi livelli, con fedeltà al mandato del Signore di annunciare la bellezza dell'amore familiare. Il Sommo Pontefice, nei suoi incontri con le famiglie, incoraggia sempre a guardare con speranza al proprio futuro, raccomandando quegli stili di vita attraverso i quali si custodisce e si fa crescere l'amore in famiglia: chiedere permesso, ringraziare e chiedere perdono, non lasciando mai tramontare il sole sopra un litigio o un'incomprensione, senza avere l'umiltà di chiedersi scusa.

Sin dall'inizio del Suo pontificato, Papa Francesco ha ribadito: «Dio mai si stanca di perdonarci, mai! [...] noi, a volte, ci stanchiamo di chiedere perdono» (Angelus del 17 marzo 2013). Tale accento sulla misericordia ha suscitato un rilevante impatto anche sulle questioni riguardanti il matrimonio e la famiglia, in quanto, lungi da ogni moralismo, conferma e dischiude orizzonti nella vita cristiana, qualsiasi limite si sia sperimentato e qualsiasi peccato si sia commesso. La misericordia di Dio apre alla continua conversione e alla continua rinascita.

Preghiamo per i giovani: il Signore, che ha santificato le nozze di Cana, faccia loro riscoprire la bellezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia nel disegno divino e sostenga il cammino dei fidanzati che si preparano al matrimonio.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Silenzio

Preghiera alla Santa Famiglia per il Sinodo

Concludiamo questo itinerario, in cui abbiamo colto gioie e speranze, ma anche incertezze e sofferenze nelle risposte e nelle osservazioni pervenute. Ci affidiamo alla Santissima Trinità, mistero di amore assoluto, che si è rivelato in Cristo e che ci è stato partecipato per mezzo dello Spirito Santo. L'amore di Dio risplende in modo peculiare nella famiglia di Nazareth, punto di riferimento sicuro e di conforto di ogni famiglia. In essa rifulge il vero amore a cui tutte le nostre realtà familiari devono guardare, per attingere luce, forza e consolazione. Alla

Santa Famiglia di Nazareth vogliamo affidare la III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, con le parole di Papa Francesco:

**Gesù, Maria e Giuseppe
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.
Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.
Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.
Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe
ascoltate, esaudite la nostra supplica.
Amen.**

Canto **Tantum ergo**

Benedizione eucaristica

Conclusione